

n. 264 – 7 novembre 2017

CARLA NESPOLO E' LA NUOVA PRESIDENTE NAZIONALE ANPI. CARLO SMURAGLIA ELETTO PRESIDENTE EMERITO

Il Comitato Nazionale ANPI a seguito delle previste dimissioni di Carlo Smuraglia che nel Congresso di Rimini del 2016 accettò il rinnovo dell'incarico seppure a termine, ha proceduto alla elezione del nuovo Presidente Nazionale dell'ANPI. È stata votata all'unanimità Carla Nespolo, prima Presidente dell'ANPI donna e non partigiana.

Carlo Smuraglia è stato, sempre all'unanimità, eletto Presidente Emerito carica che gli consentirà di continuare a seguire temi specifici: i seminari sull'inattuazione della Costituzione, la realizzazione del protocollo ANPI- MIUR, lo studio sulle misure giuridiche di contrasto ai neofascismi

Chianciano Terme, 3 novembre 2017

E' stata pronunciata oggi, dopo un'attesa di 4 anni, la sentenza per il monumento al generale fascista Graziani: condanna per il Sindaco di Affile a 8 mesi e per due assessori a 6 mesi. Risarcimento dei danni per l'ANPI, parte civile.

La soddisfazione della Presidente dell'ANPI:

<http://www.anpi.it/articoli/1854/nespolo-la-sentenza-di-condanna-per-il-sindaco-di-affile-e-una-rilevante-conquista-per-litalia-democratica-e-antifascista>

NOTA DI
CARLO SMURAGLIA:



► Con questo numero, a seguito dell'avvicendamento che si è verificato al vertice dell'ANPI (colgo l'occasione per fare i più sentiti e calorosi auguri di buon lavoro a Carla Nespolo), cessa la pubblicazione della newsletter, quanto meno nella forma attuale, che ci ha impegnato per ben 264 settimane.

E' stata un'esperienza faticosa ma bellissima.

Ringrazio tutti coloro che hanno seguito la News, durante questi sei anni, e ringrazio quelli che ci hanno manifestato consenso e apprezzamenti, così come quelli che talvolta mi hanno indirizzato critiche, spesso stimolanti

E' l'occasione per esprimere il mio più sincero ringraziamento ad Andrea Liparoto, che è stato il più stretto e impegnato collaboratore, in questo lavoro, con un apporto costante, e prezioso, sempre, anche di suggerimenti e di proposte. Ringrazio infine, perché ogni lavoro del genere richiede l'impegno di tanti, anche tutti coloro che hanno consentito, col loro lavoro, che la News uscisse con regolarità e puntualità. Mi mancherete tutti, collaboratori e lettori e forse qualche volta vi rimpiangerò. Un caro, fraterno e amichevole saluto a tutti.

N.d.r.

Pubblichiamo di seguito il messaggio che Carlo Smuraglia ha rivolto al Consiglio nazionale ANPI nella seduta del 4 novembre 2017

Mi sia consentito, peraltro, di lasciarvi un messaggio per il futuro, dettato dall'esperienza che ho fatto con voi e anche, in qualche modo dagli insegnamenti di una lunga vita di impegno e di passioni.

Cercate di essere l'ANPI di sempre, con i suoi valori, le sue tradizioni, la sua complessa e meravigliosa realtà.

Cercate di resistere alle lusinghe ed alle tentazioni e conservate, rigorosamente e pervicacemente, l'autonomia che è – insieme all'identità – il bene più prezioso di cui disponiamo.

Cercate di mescolare le generazioni e i generi, perché l'ANPI deve essere un tutto unico anche se fatto di persone di esperienze diverse, in ogni caso, restando al di fuori da ogni disuguaglianza di genere.

Assicurate la continuità, prima di ogni altra cosa: il futuro ci presenta prospettive e problemi diversi e spesso nuovi; ma per affrontarli bisogna saper restare ancorati al nostro grande passato, alle nostre esperienze del dopo guerra, ai maestri di vita, come Arrigo Boldrini, che questa associazione ha presieduto per tanti anni dopo il periodo della Resistenza.

Se i tempi sono difficili e se i problemi aumentano o diventano più complessi, ricordatevi sempre che all'origine della nostra storia c'è stato il coraggio delle scelte e la forza di volontà di chi è sicuro di avere la ragione dalla sua parte.

In un'epoca in cui sembrano scomparsi, oltre alle ideologie, anche gli ideali, pensate sempre che, senza ciò che è scritto nei primi articoli del nostro Statuto, insomma, senza il richiamo ai valori della Resistenza e della Costituzione, non ci sarebbe davanti a noi alcuna seria prospettiva.

Ai tempi duri ed ai problemi nuovi e più complessi reagite con la volontà, la ragione e gli ideali che ci contraddistinguono e sono il nostro fondamento. E dove non arriva la ragione, scatenate la fantasia; dove la prospettiva sembra chiusa dentro confini ristretti, scavalcatela con un pizzico di utopia, che è poi quella che ci ha aiutato a combattere nella Resistenza, a resistere alle deportazioni e alla violenza. Non arrendetevi mai, di fronte a nessun ostacolo; non lo hanno fatto coloro a cui ci richiamiamo sempre con affetto, e non dovete farlo neanche voi, perché la rassegnazione, la passività, lo scoramento non appartengono, per definizione all'ANPI.

Coltivate i giovani, non con l'alterigia di chi sa già tutto e non ha nulla da imparare ma con la modestia di chi pensa che ognuno merita rispetto ed attenzione, perché da ognuno – quale che sia l'età o il genere – c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare e da scoprire.

Aiutate i giovani a formarsi ed a crescere, non con la bacchetta del maestro ma con la mano ferma, dolce del padre o del fratello.

E' con questo spirito che dovete affrontare un futuro denso di nuvole, senza scoraggiarvi mai, senza rinunciare a nulla della nostra tradizione e dei nostri valori, ma adeguandoli in modo che ci mettano in grado di superare ogni ostacolo.

Qualunque cosa accada, siate orgogliosi di essere membri dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, eredi di chi ha sofferto e combattuto per la libertà; e ricordatevi sempre che di questa gloriosa eredità bisogna essere degni, non solo e non tanto per il bene della nostra Associazione, ma per il bene e il futuro del nostro Paese.

In un suo bel libro, intitolato, non a caso, "Non è il Paese che sognavo", il Presidente Ciampi (che era stato partigiano), faceva considerazioni molto sconfortate (ma davvero ancora oggi assai attuali), su un Paese "confuso e smarrito", "imbarbarito nella vita pubblica e nel vivere civile", "proteso troppo spesso verso l'interesse personale anziché verso l'interesse comune". Pur di fronte ad un quadro simile, Ciampi non si arrendeva e preferiva richiamarsi ad una famosa frase dei fratelli Rosselli "non mollare", spiegando "sta in voi volgere in positivo le difficoltà di questi tempi".

Un insegnamento prezioso, arricchito col richiamo ad una bellissima frase di un poeta antico (Ovidio) che diceva così: "il creatore ha creato gli animali con la faccia prona, ma agli uomini comandò di guardare eretti il cielo e di volgere lo sguardo verso le stelle".

Ne traggio spunto per dirvi: schiena dritta, sguardo verso le stelle, con dignità e speranza, e conquisterete, come tanti anni fa, i nostri combattenti per la libertà, un futuro democratico e antifascista.

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter